

RASSEGNA STAMPA

del

13/12/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 12-12-2013 al 13-12-2013

12-12-2013 CasertaFocus.net	
SANTA MARIA CAPUA VETERE - L'amministrazione incontra i volontari della protezione civile	1
12-12-2013 CasertaFocus.net	
AVERSA - "A farsi male a Capodanno i ragazzi non ci stanno", campagna di sensibilizzazione della protezione Civile	2
12-12-2013 CasertaFocus.net	
SAN NICOLA LA STRADA - Il 18 dicembre audizione delle associazioni sindacali, economico-professionali e ambientaliste in vista del PUC	3
13-12-2013 Il Mattino (ed. Avellino)	
Antonella Palma Solofra. La morfologia del terreno Toppolo-Balsami esaminata attraverso rilevazio... ..	4
13-12-2013 Il Mattino (ed. Benevento)	
Pellegrino Giornale S. Angelo a Cupolo. Un piano di protezione civile per la sicurezza del territ... ..	5
13-12-2013 Il Mattino (ed. Sud)	
Maurizio Capozzo Portici. L'allarme è scattato nel cuore della notte, quando nel silen... ..	6
12-12-2013 Il Quotidiano Calabria.it	
Tratti in salvo due diportisti Erano rimasti al largo su gommone	7
12-12-2013 Il Sole 24 Ore Online	
Verso il traguardo il nuovo piano di emergenza per il rischio Vesuvio	8
12-12-2013 Irpinia news.it	
Ariano, Ciasullo chiede al Commissario di puntare sui Fondi Por Fesr	9
12-12-2013 Isernianews	
Rimborsi per l'emergenza neve non ancora erogati, i sindaci vogliono incontrare Frattura	10
13-12-2013 La Città di Salerno	
terremotati, natale in case vere	11
13-12-2013 La Città di Salerno	
un premio per monsignor de luca	12
13-12-2013 La Città di Salerno	
il sindaco: fateci ripulire il fiume calore	13
12-12-2013 Primo Piano Molise.it	
Post sisma, Ciocca: si avvicina la fine della ricostruzione	14
12-12-2013 Salerno notizie	
Roccadaspide (SA): preoccupa la situazione del fiume Calore, diversi valloni a rischio esondazione	15
12-12-2013 campanianotizie.com	
Cesa: opposizione chiede istituzione Commissione Pari Opportunità	16

SANTA MARIA CAPUA VETERE - L'amministrazione incontra i volontari della protezione civile**CasertaFocus.net***"SANTA MARIA CAPUA VETERE - L'amministrazione incontra i volontari della protezione civile"*Data: **12/12/2013**

Indietro

SANTA MARIA CAPUA VETERE - L'amministrazione incontra i volontari della protezione civile

Dettagli

Pubblicato Giovedì, 12 Dicembre 2013 10:32

SANTA MARIA CAPUA VETERE. Il sindaco Biagio Di Muro ha incontrato ieri i rappresentanti del gruppo di protezione civile di Santa Maria Capua Vetere per ringraziarli dell'impegno profuso quotidianamente e, in particolare, nei giorni in cui la città è stata colpita da una forte ondata di maltempo.

All'incontro erano presenti, con il primo cittadino, anche il presidente del consiglio comunale Dario Mattucci, il consigliere Raffaele Cappabianca, il consulente Domenico De Felice, il maresciallo Gaetano Pagano (referente della polizia municipale per la protezione civile) nonché il gruppo coordinamento composto da Virgilio Monaco, Andrea Palladino e Salvatore Colucci, i capisquadra Gerardo Ferriero, Pasquale Stellato, Antonella Palumbo, Enrico Santillo e Antonio Di Florio, i volontari Annunziata Ferriero, Anna Iorio e Federica Colucci.

Nel corso della riunione sono state illustrate all'amministrazione comunale le attività svolte dal gruppo comunale nelle scuole e anche in alcune parrocchie, con informazioni relative al ruolo della protezione civile e ai comportamenti da adottare in caso di emergenza.

Il sindaco ha sottolineato, oltre al lavoro svolto nelle giornate ventose delle scorse settimane, anche il costante supporto alla polizia municipale in ogni occasione (manifestazioni, esigenze di regolamentazione della viabilità).

E' stato anche presentato un opuscolo relativo alla sicurezza e alle emergenze, da distribuire nelle scuole cittadine.

ICv

AVERSA - "A farsi male a Capodanno i ragazzi non ci stanno", campagna di sensibilizzazione della protezione Civile

AVERSA - “A farsi male a Capodanno i ragazzi non ci stanno”, campagna di sensibilizzazione della protezione Civile

CasertaFocus.net

""

Data: 12/12/2013

[Indietro](#)

AVERSA - “A farsi male a Capodanno i ragazzi non ci stanno”, campagna di sensibilizzazione della protezione Civile
[Dettagli](#)

Pubblicato Giovedì, 12 Dicembre 2013 16:04

AVERSA. “A farsi male a Capodanno, i ragazzi Non ci stanno” questo lo slogan della campagna di sensibilizzazione promossa dal nucleo comunale di protezione Civile in collaborazione con l'associazione Victor India e l'associazione E.R.A.

Domani, venerdì 13 dicembre alle ore 9.30 i volontari saranno alla Scuola Media Pascoli per spiegare ai piccoli alunni aversani quali i danni provocati dai fuochi pirotecnici. La campagna di sensibilizzazione continuerà martedì 17 dicembre all'Istituto Comprensivo 'Gaetano Parante', mercoledì 18 e giovedì 19 dicembre nei due plessi del comprensivo 'De Curtis'. “Un plauso ai volontari della Protezione civile coordinati da Salvatore Tinto – ha detto il Sindaco Giuseppe Sagliocco – che hanno messo in piedi questa bella ed importante iniziativa nelle scuole cittadine”. E continua il primo cittadino di Aversa: “E' importante sensibilizzare, sin da piccoli, contro l'uso di fuochi pirotecnici e botti illegali”.

SAN NICOLA LA STRADA - Il 18 dicembre audizione delle associazioni sindacali, economico-professionali e ambientaliste in vista del PUC**CasertaFocus.net**

"SAN NICOLA LA STRADA - Il 18 dicembre audizione delle associazioni sindacali, economico-professionali e ambientaliste in vista del PUC"

Data: **12/12/2013**

Indietro

SAN NICOLA LA STRADA - Il 18 dicembre audizione delle associazioni sindacali, economico-professionali e ambientaliste in vista del PUC

Dettagli

Pubblicato Giovedì, 12 Dicembre 2013 15:30

SAN NICOLA LA STRADA. Il Comune di San Nicola la Strada ha in corso di elaborazione la proposta di Piano Urbanistico Comunale (PUC). Ai sensi della L.R. della Campania n. 16/2004 "Norme sul Governo del Territorio", e del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011, la proposta dovrà essere predisposta dall'Amministrazione Comunale previa consultazione delle organizzazioni sociali, culturali, ambientaliste, economico-professionali e sindacali.

Tale consultazione, che si terrà il prossimo 18 dicembre 2013, nella sala consiliare, ha lo scopo di acquisire suggerimenti e proposte che l'Amministrazione valuterà per la definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche di pianificazione, nonché per costruire un quadro conoscitivo condiviso dal territorio. Le Organizzazioni sono state invitate ad intervenire nel procedimento in tale fase propedeutica, affinché possano presentare suggerimenti e proposte che l'Amministrazione valuterà per la definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche di pianificazione, nonché per costruire un quadro conoscitivo condiviso del territorio. All'invito, il Comune ha allegato anche una scheda per la formulazione sintetica degli eventuali suggerimenti e/o proposte, la quale potrà essere consegnata in sede di audizione, eventualmente corredata da ulteriore documentazione e/o allegati. Inoltre, l'Amministrazione Comunale ritiene opportuno promuovere anche un processo di "pianificazione partecipata" coinvolgendo tutti i cittadini sannicolesi. Per questo motivo è stato predisposto un questionario per raccogliere idee utili, per individuare argomenti propositivi e criticità ritenuti significativi per la valorizzazione e lo sviluppo del territorio. Gli interessati sono invitati a compilare il questionario in ogni sua parte o a completare le sezioni che maggiormente investono i propri interessi e le proprie conoscenze. I dati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità sopra indicate e l'acquisizione dei dati anagrafici risponde esclusivamente ad esigenze statistiche. Difatti, la prima pagina del questionario verrà trattenuta agli atti del Comune, mentre quelle successive verranno inoltrate ai Tecnici Progettisti per la predisposizione degli elaborati di Piano. Il questionario può essere consegnato a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di San Nicola la Strada entro le ore 12.00 del prossimo 16 dicembre 2013, prima dell'audizione con le associazioni territoriali. Saranno sicuramente centinaia i residenti che compileranno il questionario anche perché studi di veder cementificare ulteriormente la Città, infatti, sono molti gli interessi da parte di alcuni costruttori sannicolesi che vorrebbero continuare a costruire palazzoni di cemento ad esempio sul Galoppatoio Est vicino ai campi di calcetto gestiti dalla Protezione Civile, oppure sulla cosiddetta Circumvallazione che dal confine di San Marco Evangelista conduce sino a Maddaloni, oppure in Via Sandro Pertini, dimenticando che i 4,5 Kmq. di estensione del territorio cittadino sono già stati deturpati e sfruttati e dove lo spazio destinato a verde è stato monetizzato, come in Via Milano, invece di essere appannaggio del verde pubblico.

Nunzio De Pinto

Antonella Palma Solofra. La morfologia del terreno Toppolo-Balsami esaminata attraverso rilevazio...**Il Mattino (ed. Avellino)**

""

Data: **13/12/2013**

Indietro

13/12/2013

Chiudi

Antonella Palma Solofra. La morfologia del terreno Toppolo-Balsami esaminata attraverso rilevazioni satellitari. I tecnici incaricati sono impegnati per vagliare gli ultimi aspetti e dettagli dello studio del rione. Un monitoraggio ritenuto essenziale, per eseguire interventi di sviluppo ed attuazione della programmazione economica ed urbanistica del tessuto urbano, che saranno rese fattibili proprio attraverso le osservazioni satellitari. Ma questo tipo di rilevazione servirà anche per un potenziamento della salvaguardia ambientale, e per esaminare pure le aree a rischio idrogeologico. Il quartiere, noto come antico casale della concia, con la sua valenza architettonica e storica per i numerosi opifici dismessi ed abbandonati, è oggetto di alcune linee di indirizzo per la riqualificazione. All'opera, per un ridisegno dell'area, vi sono anche gli architetti Monti e Abalsamo, incaricati dal Comune, che stanno operando su una doppia progettazione inerente la riqualificazione che conservi la storicità, lo stile architettonico del posto e intervenga sulla perequazione per quei volumi soggetti a spostamento. Con l'Autorità di Bacino sono in corso delle riunioni di confronto per una ripermimetrazione delle aree a rischio, sulla base delle relative indagini di studio che serviranno a prevedere anche i relativi interventi da realizzare con il ripristino edilizio, tra opere di bonifica e rete stradale. Il quartiere Toppolo-Balsami, retrostante il centro cittadino ha un'estensione di circa 300mila metri quadrati e comprende circa 50 opifici dismessi. «L'obiettivo dell'esecutivo Vignola - spiega l'assessore all'urbanistica Gerardo De Stefano - è diretto alla salvaguardia di quanto esistente nel quartiere. Un patrimonio storico ed architettonico che sarà sottoposto ad azioni di conservazione e di rifunzionalizzazione. Un quartiere periferico che non sarà più degradato ed abbandonato, ma rappresenterà invece l'ampliamento del centro storico di Solofra». A questo scopo, continua De Stefano, «l'area sarà dotata inoltre di servizi e resa funzionale. Gli immobili, i vari siti e le vecchie residenze con l'identificazione dei singoli edifici potranno essere adibiti a diverse destinazioni d'uso (espositivo-museale, residenziale, commerciale, studio, attrezzature di pubblica utilità, attività complementari alla filiera conciaria, artigianato)». I tempi dell'operazione? Per l'assessore all'urbanistica del comune conciario non dovrebbero essere lunghi: «Per la primavera - spiega - puntiamo a definire la bozza dell'intervento di recupero dello storico quartiere Toppolo-Balsami, affinché possiamo ragionare successivamente su un piano urbanistico attuativo già efficace ed applicabile per la rinascita di questo tessuto urbano di Solofra». © RIPRODUZIONE RISERVATA

ICv

Pellegrino Giornale S. Angelo a Cupolo. Un piano di protezione civile per la sicurezza del territ...**Il Mattino (ed. Benevento)**

""

Data: **13/12/2013**

Indietro

13/12/2013

Chiudi

Pellegrino Giornale S. Angelo a Cupolo. Un piano di protezione civile per la sicurezza del territorio e la gestione delle emergenze. Lo ha predisposto l'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Fabrizio D'Orta, che lo presenterà domani, sabato 14, alle 18, nel convento dei Liguorini. Al convegno, moderato dall'assessore delegato Mercurio Pontillo, interverranno i progettisti Giuseppe Iadarola e Alfredo Passero, il vice comandante dei Vigili del Fuoco di Benevento Giovanni Vassallo, il direttore generale del Marsec Roberto Tartaglia Polcini, il geologo Pietro De Paola ed il tesoriere dell'Ordine regionale dei Geologi Lorenzo Benedetto. Il piano, approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale il 15 aprile scorso, parte anzitutto da un'analisi del territorio e evidenzia le maggiori criticità, a partire dai problemi legati al dissesto idrogeologico ed alle frane già accertate. Le modalità d'intervento in caso di emergenza sono state disciplinate partendo dalle esperienze passate che hanno interessato Sant'Angelo soprattutto nei casi di incendi e nevicate. Con il varo del Piano partirà a breve anche il Comitato Operativo Comunale, presieduto dal primo cittadino e composto dai funzionari comunali. Il C.O.C., che avrà sede presso la struttura del Municipio, sarà supportato da un gruppo comunale di volontari per il quale è stato appena pubblicato il Bando di selezione su proposta dell'assessore Pontillo. Si partirà con dieci componenti a cui sarà offerta la possibilità di partecipare a corsi di formazione. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Maurizio Capozzo Portici. L'allarme è scattato nel cuore della notte, quando nel silen...**Il Mattino (ed. Sud)**

""

Data: 13/12/2013

Indietro

13/12/2013

Chiudi

Maurizio Capozzo Portici. L'allarme è scattato nel cuore della notte, quando nel silenzio generale si sono uditi i primi scricchiolii. Pochi istanti dopo, il crollo dell'intonaco dal solaio dell'appartamento all'ultimo piano di uno stabile, al corso Garibaldi 68. Il bilancio parla di un unico ferito (sette giorni di prognosi per un trauma cranico). Ma si è reso necessario lo sgombero di due appartamenti sui due livelli superiori della palazzina. Otto persone in tutto sono state costrette a lasciare le loro abitazioni e trovare sistemazione presso alcuni parenti. In ogni caso il piano di emergenza era già scattato e la protezione civile locale era pronta a trovare sistemazione agli sgomberati. L'edificio in questione si trova proprio di fronte al palazzo che fu teatro della tragedia nel maggio scorso, quando il crollo di un balcone durante il passaggio della processione del santo patrono causò la morte di quattro persone ed il ferimento di decine di passanti. Questa volta è andata decisamente meglio. L'intervento dei vigili del fuoco, della polizia municipale e dei tecnici comunali è stato tempestivo ma, di fronte alle condizioni dello stabile si è reso necessario, in via precauzionale, inibire l'uso dei piani superiori del fabbricato, in attesa di verifiche più approfondite che escludano pericoli di ulteriori crolli. Nelle prossime ore gli accertamenti tecnici potrebbero già dare le prime risposte per consentire al Comune di autorizzare il rientro delle due famiglie nei rispettivi appartamenti oppure ordinare la effettuazione di lavori di messa in sicurezza. Il palazzo al civico 68 del corso Garibaldi non è classificato tra le ville vesuviane sottoposto a specifico vincolo ma, comunque, risale al secolo scorso e, malgrado abbia subito anche recenti interventi di ristrutturazione, presenta problemi analoghi a tutte le altre costruzioni sparse lungo il miglio d'oro. Da tempo l'ufficio tecnico comunale tiene sotto stretta sorveglianza i palazzi di corso Garibaldi, dopo la tragedia del maggio scorso. Un rapido giro lungo il tratto di strada compreso tra Croce del Lago e piazza San Ciro, rende chiaramente l'idea di quanti ponteggi sino stati allestiti proprio per consentire interventi di manutenzione. L'epoca di costruzione degli edifici, le tecniche ed i materiali utilizzati, la naturale usura, le sollecitazioni che il traffico intenso lungo la direttrice determina per i palazzi sono tutti elementi che contribuiscono a generare situazioni di pericolo che degenerano, poi, in incidenti come quello della notte scorsa. Solo due giorni fa un analogo problema si è registrato in un altro fabbricato tra piazza san Ciro e corso Garibaldi ed anche in questo caso l'intervento dei tecnici, in un edificio antico ma di recente ristrutturato, ha imposto urgenti opere per la messa in sicurezza. Ma si tratta solo dell'ultimo pericolo registrato in ordine di tempo. A pochi metri di distanza c'è un altro palazzo storico che testimonia il degrado e l'abbandono di molti gioielli architettonici dell'epoca borbonica: Villa Lancellotti, ancora transennata dopo il cedimento dei solai sotto le piogge di due anni fa. Messa in sicurezza la struttura, il rudere resta lì in attesa di tempi migliori. Nessun compratore si è fatto avanti nonostante i tentativi di mettere sul mercato l'immobile, nessuno dei proprietari – eredi della principessa – ha immaginato di investire nella ristrutturazione. Sorte diversa, invece, è toccata a Villa d'Elboeuf, palazzo dal valore inestimabile, svenduto dopo un'asta disposta dal Tribunale, ridotto ad un ammasso di rovine, sul quale aveva concentrato le proprie attenzioni il Comune, provando ad esercitare il diritto di prelazione previsto dalla legge ma vedendo fallire tra le polemiche il progetto. Nei prossimi giorni, intanto, nel palazzo vesuviano teatro del crollo di san Ciro è atteso un primo sopralluogo del pool di esperti nominato dalla Procura della Repubblica per accertare le cause che determinarono il crollo del balcone e la morte di quattro persone. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Tratti in salvo due diportisti Erano rimasti al largo su gommone

- IlQuotidianodellaCalabria

Il Quotidiano Calabria.it

"Tratti in salvo due diportisti Erano rimasti al largo su gommone"

Data: **12/12/2013**

[Indietro](#)

IL FATTO

Tratti in salvo due diportisti

Erano rimasti al largo su gommone

Il loro piccolo natante era rimasto in panne al largo della costa ionica cosentina, ma sono riusciti a dare l'allarme. Sono stati individuati e tratti in salvo da una motovedetta della guardia costiera

Una motovedetta della Guardia costiera

CORIGLIANO CALABRO (CS) - Nella tarda serata di ieri la guardia costiera di Corigliano Calabro ha soccorso due giovani diportisti campani a bordo di un piccolo gommone arancione di meno di 4 metri con motore fuoribordo che si trovavano a mezzo miglio al largo della costa di Villapiana Lido, sulla costa ionica cosentina, e non riuscivano a fare rientro a terra per le condizioni del mare improvvisamente ingrossatosi che rendeva difficile la navigazione.

Alla ricezione dell'allarme da parte degli uomini in servizio 24 ore su 24 nella sala operativa della capitaneria di porto, agli ordini del capitano di fregata Antonio D'Amore, è stata immediatamente disposta l'uscita della motovedetta S.A.R. CP841, dedicata alle operazioni di ricerca e soccorso in mare, che in pochissimo tempo ha intercettato il gommone ed ha tratto in salvo i due occupanti, in buone condizioni di salute ma infreddoliti e fortemente spaventati.

Le due persone sono state quindi riportate in buone condizioni dai militari della guardia costiera nel porto di Corigliano Calabro, con il gommone a bordo del quale si trovavano; ad attendere i due diportisti cosentini c'erano altri militari della guardia costiera nel frattempo giunti via terra in porto. La Guardia Costiera ricorda che eventuali situazioni di pericolo o di minaccia per la vita umana che richiedono un tempestivo intervento possono essere segnalati chiamando gratuitamente il numero blu 1530.

giovedì 12 dicembre 2013 09:29

Verso il traguardo il nuovo piano di emergenza per il rischio Vesuvio

Verso il traguardo il nuovo piano di - Tagliando in vista per il piano di - Il Sole 24 ORE

Il Sole 24 Ore Online

""

Data: 12/12/2013

Indietro

12 dicembre 2013

Verso il traguardo il nuovo piano di emergenza per il rischio Vesuvio

di Eugenio Bruno

Tagliando in vista per il piano di emergenza collegato al rischio Vesuvio. Il dipartimento della Protezione civile ha messo a punto la direttiva che, da un lato, aggiorna l'elenco dei Comuni ricompresi nella cosiddetta "zona rossa" e, dall'altro, rivede la mappa dei "gemellaggi" con le Regioni e le Province autonome destinate a ospitare la popolazione da evacuare in caso di eruzione. Il provvedimento potrebbe arrivare la prossima settimana sul tavolo della Conferenza unificata in vista dell'intesa da raggiungere con le autonomie locali.

L'aggiornamento del piano di emergenza

Il piano nazionale di emergenza per il Vesuvio risale al 1995. In un documento di 178 pagine, che riprendeva gli studi delle commissioni istituite nel 1991 e nel 1993, la protezione civile analizzava le ultime eruzioni che nella storia hanno interessato il vulcano alle porte di Napoli e forniva le istruzioni da seguire, in caso di un evento eruttivo, ai 18 Comuni più a rischio. Una prima implementazione del piano si è avuta nel 2001 quando l'area interessata è stata segmentata in tre aree: rossa (formata dalle 18 città individuate sei anni prima), gialle e blu. Di aggiornamento in aggiornamento si è arrivati ai nuovi scenari di rischio che la Protezione civile e la Regione Campania hanno condiviso con i sindaci dell'area e con le strutture operative nazionali tra la fine del 2012 e l'inizio del 2013.

Il nuovo scenario: 25 Comuni interessati

La direttiva che è attesa la prossima settimana all'attenzione della Conferenza unificata parte proprio dal nuovo scenario. E quindi porta a 25 i Comuni interessati dalle evacuazioni preventive. Ai 18 della "zona rossa 1" (Boscotrecase, Boscoreale, Cercola, Ercolano, Massa di Somma, Ottaviano, Pollena Trocchia, Pompei, Portici, Sant'Anastasia, San Giorgio a Cremano, San Sebastiano al Vesuvio, San Giuseppe Vesuviano, Somma Vesuviana, Terzigno, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trecase) se ne aggiungerebbero altri 7 della "zona rossa 2": Nola, Palma Campania, Poggioreale, San Gennaro Vesuviano, Scafati, Pomigliano D'Arco (limitatamente all'enclave ubicata nel Comune di Sant'Anastasia) e Napoli (limitatamente alle circoscrizioni di Barra, Ponticelli e San Giovanni a Teduccio).

Le novità della direttiva

Nei tre articoli del provvedimento in corso di emanazione si stabilisce, innanzitutto, che le aree da sottoporre a un'evacuazione cautelativa riguarda sia la "zona rossa 1" che la "zona rossa 2". Allo stesso tempo viene ribadito il sistema dei "gemellaggi": gli abitanti dei singoli Comuni interessati dovranno recarsi nelle Regioni e nelle Province autonome secondo la mappa allegata. L'articolo 3, infine, dà al capo del dipartimento della Protezione civile, d'intesa con la Regione Campania, 45 giorni per fornire alle strutture coinvolte le istruzioni per aggiornare le pianificazioni d'emergenza. Un adempimento che andrà effettuato nei successivi quattro mesi. Se i tempi saranno rispettati, entro la fine del primo semestre 2014, l'aggiornamento del piano di rischio per il Vesuvio potrebbe diventare finalmente realtà.

12 dicembre 2013

Ariano, Ciasullo chiede al Commissario di puntare sui Fondi Por Fesr

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news.it*"Ariano, Ciasullo chiede al Commissario di puntare sui Fondi Por Fesr"*

Data: 12/12/2013

Indietro

Ariano Irpino – Alessandro Ciasullo, candidato sindaco alle prossime elezioni amministrative scrive al Commissario Prefettizio Elvira Nuzzolo per mettere in luce l'opportunità dei fondi POR FESR per la riqualificazione urbana.

Di seguito la lettera aperta di Ciasullo

"Egregio Commissario,

entro il prossimo 15 gennaio, le amministrazioni comunali potranno presentare progetti di riqualificazione urbana: da interventi su reti fognarie, di risparmio idrico, di messa in sicurezza di edifici pubblici o scuole ed interventi di protezione civile; oppure progetti di sviluppo con particolare riferimento al restauro, riqualificazione e rifunzionalizzazione di beni pubblici comunali, archeologici e storici/artistici. È un'opportunità che anche la città di Ariano deve poter cogliere, nonostante la gestione commissariale. La Regione Campania e il Presidente Caldoro hanno promosso l'accelerazione della spesa per il POR FESR 2007/13, il 40% di quelle somme sono destinate a interventi strutturali e in tal modo potremmo davvero consegnare un volto nuovo alla nostra città. Per la prima volta, dopo anni, avremmo la possibilità di disporre di cospicue somme che ci consentirebbero di dare finalmente dignità al "centro storico" e ai cantieri bloccati. Le ferite aperte del nostro comune potrebbero essere finalmente medicate. Per questo motivo Le chiediamo di offrirci ascolto: abbiamo un progetto organico per la città, che lei potrebbe valutare e inserire nelle prossime scelte del suo mandato in modo da poter rispondere all'Avviso Pubblico, con scadenza imminente, per la presentazione delle proposte progettuali. Si dice che qui ad Ariano esista una politica a trazione conservatrice, in cui le dinamiche del gioco sono sempre ed esclusivamente le stesse. Molta della vecchia guardia politica crede ancora di poter condurre le transizioni politiche di questo centro, non dimentichiamo per nulla e non fuggiamo dal rilevare che alcuni di loro hanno contribuito in maniera determinante a mortificare questa terra, esasperando i toni, giocando a rompere i progetti di rinnovamento, contribuendo a creare disorientamento tra i cittadini. C'è ancora chi crede di poter dettare le condizioni e i tempi di cosa si debba o non debba fare ad Ariano: ma a questo gioco io e la mia squadra non ci stiamo! Commissario, abbiamo deciso di trascorrere la nostra vita ad Ariano, ecco perché Le chiediamo di abbandonare le sue vesti di tecnico per indossare quelle di possibile interlocutore per non perdere questa ultima occasione di usufruire dei fondi della programmazione 2007/2013, occasione che potrebbe non presentarsi più per lungo tempo".

(giovedì 12 dicembre 2013 alle 12.18)

Rimborsi per l'emergenza neve non ancora erogati, i sindaci vogliono incontrare Frattura

| Isernianews

Isernianews*"Rimborsi per l'emergenza neve non ancora erogati, i sindaci vogliono incontrare Frattura"*

Data: 12/12/2013

Indietro

Rimborsi per l'emergenza neve non ancora erogati, i sindaci vogliono incontrare Frattura

Pubblicato 12 dicembre 2013 | Ore: 14:36

Lo ha reso noto il presidente della Provincia di Campobasso Rosario De Matteis

Il Presidente della Provincia di Campobasso, Rosario De Matteis comunica che questa mattina presso la Sala della Costituzione ha tenuto un incontro con il personale dell'ente, Protezione civile e sindaci per l'emergenza neve. "Ho raccolto l'esigenza dei sindaci e della stessa Provincia – ha dichiarato De Matteis – di incontrare appena possibile il presidente della Regione. Sono troppe le perplessità e l'insicurezza regna sovrana per via dei mancati rimborsi pari a qualche milione di euro. Noi come i sindaci vorremmo sapere con certezza quando potremo contare sui fondi da girare alle ditte private, alle forze lavoro che attendono le spettanze da oltre un anno".

Articolo letto 29 volte

terremotati, natale in case vere

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 13/12/2013

Indietro

- *Provincia*

Terremotati, Natale in case vere

Il Comune assicura: prima delle feste la consegna dei 68 alloggi di Santa Lucia

Anche Striscia la notizia sbarca nei prefabbricati e nelle nuove case di Santa Lucia e Pregiato, la cui consegna tarda ad arrivare. E stavolta non per colpa dell'amministrazione Galdi ma, come sostengono alcuni terremotati, a causa dei rallentamenti delle ditte nei lavori. A Santa Lucia mancano solo gli infissi nell'ultimo palazzo che, in base alle previsioni dell'impresa appaltatrice, arriveranno lunedì. Se l'impegno sarà rispettato, prima di Natale il sindaco consegnerà le chiavi ai beneficiari, anche perché l'ufficio Patrimonio ha già predisposto i contratti che gli assegnatari devono firmare.

Insomma, se a Pregiato la consegna delle chiavi è ancora lontana, per problemi relativi alla qualità dei lavori, a Santa Lucia resta solo l'intoppo degli infissi. Gli operai stanno provvedendo a sistemare lo spazio esterno, aiuole e posti auto. Prima di Natale, 68 famiglie, oltre 20 nuclei dei container della stessa frazione e altri di Pregiato, della Maddalena, della Ginestra, di San Pietro e di Sant'Arcangelo potranno trasferirsi nelle nuove e tanto desiderate case. Nel primo pomeriggio di mercoledì, l'inviato di Striscia, Luca Abete, ha fatto il giro dei prefabbricati, constatando che la situazione è di molto peggiorata. Dopo aver ascoltato i terremotati, Abete ha sentito anche il sindaco Marco Galdi, che ha dato rassicurazioni sia sulla consegna dei 68 alloggi per Natale sia sulla bonifica dei campi container, invasi dall'amianto, grazie al finanziamento di 800 mila euro. Secondo Galdi, tra marzo e giugno, si avvierà la demolizione delle baracche. Annalaura Ferrara ©RIPRODUZIONE RISERVATA

un premio per monsignor de luca

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 13/12/2013

Indietro

CERIMONIA DOMENICA A SANT ARSENIO

Un premio per monsignor De Luca

Giornalismo e multimedialità nel Cilento, Vallo di Diano e Alburni

SANT ARSENIO Il vescovo della diocesi di Teggiano-Policastro, monsignor Antonio De Luca è il vincitore dell'ottava edizione del Premio Nazionale Giornalismo e Multimedialità Cilento, Vallo di Diano e Alburni promosso dal Centro Studi Tegea. La cerimonia di consegna del Premio organizzata in sinergia con la Banca Monte Pruno si terrà domenica alle ore 19 presso l'Auditorium dell'Istituto di Istruzione Superiore Sacco. La commissione giudicatrice ha deliberato all'unanimità di assegnare un prestigioso riconoscimento al professore Vincenzo Alliegro, all'avvocato Michele Di Iesu, alla giornalista Lucia Giallorenzo e alla giornalista Federica Pistone. Fervono i preparativi, intanto, per la manifestazione di consegna che vede impegnato in primis, il direttore generale del Centro Studi Tegea, Pietro Coiro. Vi sono in programma interventi musicali con il Gruppo di esercitazione Corale Dianum, diretto dal maestro Enrico Coiro, il maestro don Antonio Toriello (oboe) ed il maestro Anna Bardaro (pianoforte). Riconoscimenti per la Seconda Giornata Diocesana per la Salvaguardia del Creato anche a: Lorenzo Peluso, don Antonio Toriello, Anna Bardaro, don Angelo Fiasco, Cri (Sant Arsenio), comando polizia locale e gruppo comunale protezione civile (Polla), Unitalsi sottosezione di Padula, Fraternità della Gioventù Francescana (Polla), parrocchia Santa Maria delle Grazie (Pertosa), al coro parrocchia San Nicola di Bari (Petina), coro della parrocchia Cristo Re e Sacro Cuore di Gesù e San Nicola dei Latini e santa Maria dei Greci (Polla), di San Pietro Apostolo (San Pietro al Tanagro).

il sindaco: fateci ripulire il fiume calore

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 13/12/2013

Indietro

ROCCADASPIDE

Il sindaco: «Fateci ripulire il fiume Calore»

ROCCADASPIDE Il fiume Calore a rischio esondazione: il sindaco Girolamo Auricchio scrive al Genio civile per ottenere l'autorizzazione a intervenire con operazioni di pulizia dell'alveo. Il rischio, infatti, è determinato oltre che dalle piogge anche dalla mancanza di interventi di pulizia del fiume, pieno di pietrisco. In più occasioni, il corso d'acqua è esondato provocando danni alle colture. Stessa situazione per i diversi valloni che si trovano nelle campagne. Della questione si è interessato il Comune, sollecitando gli enti che hanno la competenza per la pulizia degli alvei. Appelli lanciati anche a seguito di numerose segnalazioni pervenute e che interessano vari corsi d'acqua della zona: Vallone Cosa, Vallone Pietra Cupa, Torrente Massano. Diverse anche le segnalazioni giunte che evidenziano il pericolo di esondazione del torrente Massano, a causa della mancanza di pulizia dell'alveo torrentizio e del rischio di crollo delle arcate del ponte denominato Ponte rotto, una delle quali completamente ostruita da sterpaglie e detriti che impediscono il normale deflusso delle acque. Un sopralluogo dell'ufficio tecnico ha peraltro confermato l'esistenza del problema. Il Comune ha quindi chiesto l'intervento della Regione - Settore provinciale del Genio civile - che ha dichiarato di essere nell'impossibilità finanziaria di intervenire. «Ci stiamo adoperando per risolvere un problema non di poco conto - afferma Auricchio - ma occorre che il Genio civile ci autorizzi, altrimenti non possiamo adottare rimedi. Il rischio che il Calore, il cui livello è così basso da esondare alle prime piogge, possa creare danni alla vegetazione deve spingere gli organi competenti a risolvere quanto prima la situazione». (a. s.)

Post sisma, Ciocca: si avvicina la fine della ricostruzione**Primo Piano Molise.it***"Post sisma, Ciocca: si avvicina la fine della ricostruzione"*Data: **12/12/2013**

Indietro

Post sisma, Ciocca: si avvicina la fine della ricostruzioneVideo Foto

Domani pomeriggio la firma dei disciplinari

"La firma dei disciplinari collegati agli Accordi di programma quadro rappresenta il risultato concreto di un iter lungo e complesso, che ci ha visto tutti impegnati. Un percorso amministrativo e burocratico non sempre facile e senza insidie, che giunge a compimento segnando un importante traguardo che ci avvicina all'obiettivo ultimo: riportare nelle proprie abitazioni le centinaia di cittadini che ancora vivono negli alloggi provvisori e terminare la ricostruzione". Lo afferma il consigliere regionale delegato per il post sisma, Salvatore Ciocca.

"L'Agenzia regionale di Protezione civile - aggiunge -, grazie alla positiva conclusione dell'iter che porterà alla sottoscrizione dei disciplinari, potrà onorare agli impegni assunti circa i pagamenti spettanti alle imprese impegnate nella ricostruzione. Con questo atteggiamento, positivo e concreto, continueremo a lavorare per chiudere, dopo troppi anni, un capitolo doloroso della nostra storia". Domani pomeriggio, dalle 18 è in programma presso il parlamentino della Giunta regionale, la sottoscrizione dei disciplinari alla presenza dei sindaci dei Comuni interessati e dei legali rappresentanti dei soggetti attuatori.

12/12/2013 | 16:28

Roccadaspide (SA): preoccupa la situazione del fiume Calore, diversi valloni a rischio esondazione

Stampa -

Salerno notizie*"Roccadaspide (SA): preoccupa la situazione del fiume Calore, diversi valloni a rischio esondazione"*

Data: 12/12/2013

Indietro

Roccadaspide (SA): preoccupa la situazione del fiume Calore, diversi valloni a rischio esondazione

Con la pioggia delle scorse settimane si è fatto più urgente il problema relativo all'esondazione del fiume Calore, nel territorio di Roccadaspide, dovuto, oltre che alla portata delle piogge stesse, anche alla mancanza di interventi di pulizia dell'alveo, che ha determinato una situazione per la quale il letto del fiume si è riempito di pietrisco, riducendone il livello.

In questo modo, come già verificatosi, anche con piogge non particolarmente abbondanti, il fiume esonda, provocando danni alle colture, poichè l'acqua non viene più contenuta dagli argini, quest'ultimi in più parti corrispondenti al letto stesso del fiume. Stessa situazione per quanto riguarda i diversi valloni che si trovano nelle campagne rocchesi, che, sempre per la mancata pulizia, hanno più volte rotto gli argini e allagato le campagne coltivate. Della questione si è interessato il Comune, che ha più volte sollecitato gli enti che hanno la competenza per la pulizia degli alvei, e lo ha fatto anche a seguito di numerose segnalazioni pervenute, e che interessano numerosi corsi d'acqua del territorio: Vallone Cosa, Vallone Pietra Cupa, Torrente Massano, tanto per citarne i maggiori; in particolar modo va evidenziata una nota indirizzata all'amministrazione con la quale si comunicava il pericolo di esondazione del torrente Massano a causa della mancanza di pulizia dell'alveo torrentizio e del pericolo di crollo delle arcate del ponte denominato Ponte rotto. Nella nota il cittadino evidenziava che un'arcata del ponte risultava ancora completamente ostruita da sterpaglie e detriti che impediscono il normale deflusso delle acque. Immediato l'intervento del comune che, a seguito di un sopralluogo dell'ufficio tecnico, ha confermato la situazione descritta dal cittadino, ed ha chiesto l'intervento della Regione Campania – Settore provinciale del Genio Civile; tuttavia, tale settore, non ha dato una soluzione al problema, dichiarando di essere nell'impossibilità finanziaria di un intervento. Così, dopo ulteriori richieste di intervento, l'amministrazione retta da Girolamo Auricchio ha deciso di farsi carico direttamente del problema, prospettando una soluzione: il comune ha chiesto al Genio Civile, di farsi autorizzare, e sotto la propria supervisione, alla rimozione del materiale presente sul letto del fiume per la parte ricadente nel territorio di propria competenza, e attraverso il ricavato della vendita del materiale di poter attivare le procedure per la pulizia degli argini e dei fondali dei valloni. In pratica si potrebbe vendere gli inerti presenti nel fiume e nei valloni ad una ditta che si occuperebbe della pulizia. In questo modo si potrebbe risolvere il problema che rischia di diventare molto grave, a costo zero per il Genio Civile e per la stessa amministrazione. "Ci stiamo adoperando per risolvere un problema non di poco conto – **rimarca il primo cittadino Girolamo Auricchio** – ma occorre che il Genio Civile ci autorizzi, perché fino ad allora non possiamo adottare un rimedio. Ma il rischio che il Calore, il cui livello ormai è così basso da esondare alle prime piogge, possa creare danni alla vegetazione con danni considerevoli per la nostra agricoltura e la nostra economia deve spingere gli organi competenti a risolvere quanto prima la situazione".

12/12/2013

Cesa: opposizione chiede istituzione Commissione Pari Opportunità**campanianotizie.com***"Cesa: opposizione chiede istituzione Commissione Pari Opportunità"*Data: **12/12/2013**

Indietro

Cesa: opposizione chiede istituzione Commissione Pari Opportunità

Pin It

Giovedì 12 Dicembre 2013

Nei giorni scorsi, il consigliere comunale di opposizione Enzo Guida, per conto dell'intero gruppo "Progetto Democratico per Cesa", ha presentato la proposta di istituire la Commissione Pari Opportunità. "Si tratta di una proposta su di un tema di grande attualità – ricorda il consigliere Guida – l'organismo in questione, secondo la bozza di regolamento portata all'attenzione della apposita commissione consiliare deputata all'esame preliminare, presuppone la costituzione di questo organismo composto da cinque donne, tutte estranee al consiglio comunale. La funzione della commissione dovrebbe essere quella di fornire all'amministrazione comunale il supporto necessario per l'espletamento di quelle attività per realizzare la parità tra i sessi e ad assicurare pari opportunità tra uomo e donna. Suggerendo, ad esempio, iniziative, progetti che vanno in questa direzione".

"Già nella scorsa consiliatura –ricorda Guida – i consiglieri comunali di minoranza del centro destra Stella Guarino e Mirella Frippa, proposero di individuare questa come una commissione consultiva indispensabile in base alla normativa vigente. Dunque si tratta di completare l'iter per arrivare alla istituzione definitiva. Spero che quanto prima la commissione statuto e regolamento esamini il testo".

Altra proposta di modifica ha riguardato, invece, il Regolamento comunale per l'istituzione del servizio di vigilanza volontario di difesa ambientale.

"E' stato proposto di consentire lo svolgimento del corso per diventare Osservatore Ambientale Comunale, a tutti i soggetti interessati. L'attuale regolamento approvato dal consiglio comunale limita la partecipazione solamente ai volontari della Protezione Civile locale ed alle associazioni locali che hanno stipulato convenzione con l'ente locale".